



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)  
Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)  
P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## **SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2022**

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 26573 del 19 Dicembre 2022  
Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per venerdì 23 Dicembre 2022 – ore 21.00

Deliberazioni:

69	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2022
70	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "CARENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE A RESCALDINA"
71	ESAME ED APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO, L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ED IL CANONE MERCATALE
72	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)
73	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO "REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo.

Assenti i consiglieri Turconi Andrea e Gasparri Marco.

È altresì presente l'assessora esterna Gulizia Adriana Maria.

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2022**

### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Buonasera a tutti i presenti. Chiedo come di consueto al Segretario di verificare le presenze per poter dare inizio a questo Consiglio Comunale. Prego Segretario.

### **Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Procedo con l'appello.

*Il Segretario procede all'appello*

### **Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO**

Con due assenze, la seduta è valida.

### **Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie. Prima di partire con il primo punto all'ordine del giorno, mi rivolgo ai Consiglieri presenti, avete trovato vicino alla vostra postazione il libretto dell'Arcivescovo di Milano Mario Delpini, che vuole essere un discorso alla città nel momento in cui Delpini si è rivolto a tutti i milanesi, ma ovviamente a tutti i cittadini della Diocesi.

E' una ricorrenza e una consuetudine che il nostro Arcivescovo annualmente ci omaggia del suo discorso, dove si possono anche trovare dei motivi di riflessione, per chi ovviamente ne ha voglia. Detto questo, alla fine di questo Consiglio Comunale, per i Consiglieri o meglio per tutti i presenti in questo momento, ci sarà un momento di scambio di auguri e quindi un invito a fermarvi dopo la chiusura dei lavori del Consiglio.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 25 NOVEMBRE 2022.**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno, l' "Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 25 novembre 2022". Chiedo se ci sono delle variazioni da fare? Non mi sembra. Pertanto vengono approvati d'ufficio.

**OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CENTRODESTRA UNITO AVENTE PER OGGETTO "CARENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE A RESCALDINA".**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

La parola va alla Capogruppo Franchi, che ci presenta il secondo punto. Prego Franchi per la presentazione dell'interrogazione.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente.

Premesso

- che in questi giorni diversi cittadini di Rescaldina sono venuti a conoscenza dell'imminente pensionamento di un medico di Medicina Generale;
- che a seguito di ciò i cittadini devono affrontare con non poche difficoltà di carattere burocratico, la ricerca di un medico che sostituisca quello che è in procinto di andare in pensione;
- che una volta giunti all'ufficio dell'ASST, deputato alla scelta del medico di Medicina Generale, i cittadini si vedono proporre medici che esercitano a Legnano, a Cerro Maggiore, a San Vittore o a Nerviano;

Considerato

- che il medico di Medicina Generale è scelto dai cittadini affinché sia a loro garantita un'assistenza di primo livello, cioè a diventare il medico di fiducia, colui che guiderà, educerà, consiglierà, ma per far questo deve innanzitutto essere prossimo a dove i cittadini vivono;

Considerato inoltre

- che il 30% della popolazione rescaldinese ha più di 60 anni e il 31% delle famiglie è composto da una sola persona che hanno difficoltà a spostarsi in modo autonomo, soprattutto se affette da patologie croniche o con disabilità;
- che se il medico di base ha sede in un altro Comune, si costringerebbero centinaia di persone a spostarsi in auto, spesso anche a farsi aiutare ed accompagnare, rendendo così l'appuntamento con il proprio medico una gravosa incombenza, che rischia di compromettere l'adesione del malato alle cure o ritardarne l'accesso;

Considerato

- che i cittadini non hanno strumenti per contrastare questa situazione;

Tenuto conto

- che la legge 23/2015, di evoluzione del sistema sanitario lombardo e la successiva normativa regionale conferiscono ai Sindaci un'ampia gamma di compiti in ambito socio sanitario e socio assistenziale;

Interrogano il Sindaco

- se è a conoscenza del problema e quali dimensioni esso ha;
- quali misure ha finora adottato e quali altre intende adottare per trovare una soluzione che garantisca ai nostri cittadini la presenza dei medici di Medicina Generale nel nostro paese.

Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

La parola alla Giunta, in particolare credo all'Assessore Rudoni, Assessore alla partita, che deve rispondere, prego.

**Ass. alla Salute RUDONI ENRICO**

Grazie Presidente. Il problema è grosso, è un grossissimo problema questo che ci troviamo ad affrontare. E' un problema che non nasce nel 2022. E' un problema che nasce molto prima, tanti anni fa nasce.

Fin dal 2014 la nostra collaborazione con i medici di base di Rescaldina è stata veramente ottima. Ci siamo trovati anche a condividere diversi progetti di carattere socio sanitario, e la pandemia ci ha dato l'occasione di riallacciare e fortificare ancora di più questi rapporti, tant'è che quando siamo andati a rimettere a bando i locali del Poliambulatorio di Via Tintoretto, abbiamo ascoltato quelle che erano le necessità e abbiamo anche accolto quelle che erano delle urgenze riguardo la struttura, riguardo anche l'affitto dei Poliambulatori di Via Tintoretto. Affitto che è minimo, sono 1.700 euro annui; affitto che è talmente minimo che agevola e incentiva già talmente il fatto che un dottore possa prendere uno studio, che a febbraio del 2023 un dottore di Legnano si sposterà a Rescaldina proprio perché costa un quarto di quello che costa a Legnano e nei paesi limitrofi.

Ma questo spostamento non risolverà nulla, perché il dottore di Legnano arriverà con 1.800 pazienti. Perché? Perché la Regione Lombardia è pessima a livello sanitario, tant'è che è la Regione che ha il numero di dottori più basso rispetto a tutta l'Italia, i medici di Medicina Generale, e il numero di pazienti per ciascun dottore più alto di tutta l'Italia. E questo è un dato di fatto.

Bisognerebbe un po' chiedersi perché, perché le cose erano partite bene. Erano partite bene perché il Sistema Sanitario Nazionale istituito nel 1978 era un sistema di eccellenza, lo studiavano dappertutto, in tutta Europa.

La Costituzione Italiana è stata la prima Costituzione in Europa a sancire che la salute era un diritto inviolabile. E' nell'articolo 32. E poi però è successo qualcosa evidentemente.

E' successo che delegare determinate funzioni a livello regionale non ha funzionato, non è stato efficiente, e negli ultimi trent'anni in Lombardia è successa una catastrofe, una vera e propria catastrofe, dove la sanità si è spostata totalmente nel privato, ma totalmente nel privato.

Tant'è che nel 1995 Formigoni viene eletto e i bilanci, le spese sanitarie tra pubblico e privato, erano 100% pubblico, zero privato.

Oggi, nel 2022, i bilanci, cioè le spese per la sanità, sono 45% privato e 55% pubblico. Questo è grazie alla politica di Regione Lombardia.

Ma tutto questo non ci può esimere da intervenire in maniera decisa rispetto a quanto può fare il Sindaco e un'Amministrazione Comunale, perché viene citata una legge che bisognerebbe leggerla, perché sancisce il fallimento di Regione Lombardia.

La Legge 2015 fondamentalmente aveva una cosa buona, tant'è che è la legge che istituisce non più l'Assessorato alla Sanità in Regione Lombardia, ma l'Assessorato al Welfare, cioè istituiva sulla carta l'integrazione socio sanitaria con i famosi POT e PreSST. E' quella la legge. I POT erano gli ospedali che c'erano e ci sono.

Ce ne sono molti meno perché Regione Lombardia, con la sua politica di privatizzazione, ha chiuso tantissimi ospedali, rendendo appetibili e accessibili solo ed esclusivamente gli ospedali privati, ma dei PreSST non c'è traccia. Non esiste nulla del presidio socio sanitario territoriale. Questo era l'acronimo.

Perché dico questo? Perché in tutta l'architettura prevista da quella legge, in cui c'era l'ambito sanitario e venivano ridefiniti gli ambiti sanitari, poi c'era l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci, poi c'era il Piano di Zona. Io non l'ho letta, io l'ho vissuta, io ero Assessore. Non ho avuto bisogno di leggerla. Non è cambiato assolutamente nulla.

Le Amministrazioni Comunali, i Sindaci, i Piani di Zona e le scatole cinesi vuote di ATS e ASST, non hanno il benché minimo raggio d'azione, potere di azione verso Regione Lombardia, che non ha saputo pianificare nulla negli ultimi trent'anni.

E allora, quando la pianificazione si lascia al privato, questi sono i risultati: 6.000 medici di Medicina Generale in Lombardia, di cui 2.800 andranno in pensione nei prossimi tre anni. Questa è stata la pianificazione di Regione Lombardia, ossia smantellamento di tutti i presidi territoriali sanitari.

Ora cosa possiamo fare? Cosa possiamo fare? Prima di tutto bisognerebbe avere memoria dei propri errori, ma su questo non ripongo molta fiducia.

Però certo siamo andati a parlare, non in questo mese, siamo andati a parlare fin dall'inizio del 2021, quando la pandemia ci ha lasciato un po' più di spazio, con i medici del Poliambulatorio di Via Tintoretto, che con grande senso di responsabilità, anche quando hanno potuto, non sono andati in pensione, perché c'è qualche medico che potrebbe andare in pensione e che non va in pensione perché eticamente non si sentirebbe a posto con la propria coscienza.

Mentre, certo, qualche medico è andato in pensione e andrà in pensione, per cui a Rescaldina ci sono centinaia di cittadini costretti ad andare fuori paese, con un'età anche avanzata, quindi con tutte le criticità e le fragilità che sono tipiche di quell'età, perché Regione Lombardia non ha saputo gestire nulla, anzi smantellando totalmente quello che era un sistema funzionante.

Ho chiamato personalmente il Dottor Cassavia, responsabile del Dipartimento delle cure primarie. L'ho disturbato perché era in udienza presso Regione Lombardia. Gli ho chiesto per favore di rispondere al telefono perché era urgente, perché 25 cittadini ci hanno scritto - 25 li hanno protocollati, chissà quanti altri ce ne sono - perché non avevano più un medico di base.

Il Dottor Cassavia mi ha detto "Io non so più cosa fare perché Regione Lombardia non ci ascolta. Sono in udienza adesso in Regione Lombardia per cercare di aprire un bando per i medici di Medicina Generale, ma non mi ascoltano, mi dicono che non hanno risorse, mi dicono che non hanno strutture, mi dicono che adesso ci sono le elezioni". Questo è il responsabile di Dipartimento delle cure primarie in ATS, Dottor Cassavia.

Ho contattato personalmente i Consiglieri di Regione Lombardia che conoscevo e loro hanno detto "Guarda, è abbastanza incredibile. Settimana scorsa abbiamo presentato un'interrogazione con oggetto "SOS carenza medici di famiglia", presentata al Consiglio di Regione Lombardia, in cui si chiedeva di impegnare la Giunta Regionale a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di prevedere gli stanziamenti necessari a equiparare economicamente il valore delle borse per la scuola di formazione per medici di Medicina Generale, 11.000 euro annui, a quelle di specializzazione ospedaliera, 26.000 euro annui - quindi chi si sta specializzando prende 11.000 euro annui, se si sta specializzando in Medicina Generale, mentre le altre facoltà 26.000 euro annui; a prevedere incentivi per i medici di base come le sedi degli ambulatori in concessione gratuita e il rimborso almeno dell'80% della spesa per personale amministrativo infermieristico, prioritariamente per quelli che coprono ambiti carenti e che operano nelle zone più periferiche; a destinare alle ATS lombarde le risorse necessarie affinché possano assumere un contingente adeguato di giovani medici neoformati in Medicina Generale; a semplificare le procedure burocratiche di scelta e revoca, attivando convenzioni anche con gli uffici postali lombardi.

Inutile dirvi che Regione Lombardia l'ha bocciata, vero? E' talmente preoccupata di questa situazione e ha talmente voglia di farsi carico di questo dramma che l'ha bocciata.

Certo è che bisogna essere anche onesti e, nel corso di questi anni, le politiche e il servizio sanitario nazionale è stato smantellato anche su alcuni provvedimenti presi non solo dal centrodestra ma anche dal centrosinistra, sicuramente.

Tant'è che io pensavo che con questo nuovo Governo si potesse un pochettino invertire la rotta e speravo che Giorgetti, il nostro Ministro dell'Economia, finalmente potesse dare e potesse investire più risorse rispetto a quello che avevano investito anche i Governi di centrosinistra, visto che era una dei leitmotiv che il Ministro precedente Speranza investiva meno soldi, credeva di meno nella sanità territoriale.

Finché ho sentito la dichiarazione di Giorgetti al meeting di Comunione e Liberazione dire che "nei prossimi cinque anni mancheranno 45.000 medici di base - è virgolettata - Ma chi va più dal medico di base? Senza offesa per i professionisti qui presenti. Nel mio piccolo paese vanno a farsi fare la ricetta medica, ma chi ha almeno cinquant'anni va su internet e cerca lo specialista. Il mondo in cui ci si fidava del medico del territorio è finito". Queste sono le dichiarazioni del nostro Ministro dell'Economia.

Tutto quello che noi possiamo fare lo stiamo facendo e continueremo a farlo. Certo è che le Leggi Regionali, Regione Lombardia, i Governi precedenti e il Governo attuale, certamente non stanno aiutando quella che è la situazione, e certamente dovranno dare delle risposte. Li inviterei a dare le risposte, perché io incontro i cittadini e devo spiegare come mai devono prendere due pullman

per recarsi da un medico di base perché a Rescaldina non ce ne sono più, e questo lo devo spiegare senza avere gli strumenti per poter intervenire.

Chi ha gli strumenti per poter intervenire, chi ha le responsabilità di cui rispondere, certamente non incontrano i cittadini. Non incontrano le signore che hanno 80 anni e che mi chiedono come fare. Non incontrano i disabili, diversamente abili, che si recano nel Comune di Rescaldina e mi chiedono come poter raggiungere il paese, visto che sono costretti a doversene andare da Rescaldina.

Noi come Amministrazione, io, il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, stiamo cercando di trovare delle soluzioni a un sistema che non è in capo alle Amministrazioni Comunali. E' in capo a Regione Lombardia e al Governo centrale.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Rudoni. Ancora Franchi per una risposta e per dichiarare la propria o non propria soddisfazione alla risposta dell'Assessore, prego.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Io userò un pochino più del tempo che mi è concesso perché la risposta è stata lunga e non è stata nel merito della domanda e quindi parlerò finché è necessario, e mi scuso già ora con il Presidente. E' stato fatto di più di dieci minuti l'intervento, per cui anche a me spetta una replica altrettanto .....

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Comunque se vuole fare il Presidente, Franchi prego, se vuole prendere il mio posto e decidere anche i tempi, va bene.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Scusi, mi lasci almeno questa prerogativa di Presidente. Quando riterrò che lei ha superato i tempi, ma con un buon senso che ho sempre dimostrato, le chiederò di concludere il suo intervento. Però non decida lei i tempi. I tempi, fino a prova contraria, li decido io, da Regolamento. Prego Franchi.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Da Regolamento l'Assessore aveva dieci minuti.

Come al solito le esortazioni dell'Assessore a leggere ciò che abbiamo letto e ciò che conosciamo benissimo, sono superflue e per ragioni di tempo le salto, ma conosciamo benissimo le leggi che abbiamo citato, e le abbiamo lette così bene che siamo stati spinti a fare questa interrogazione, perché ci sembra giusto che i cittadini di Rescaldina sappiano cosa sta succedendo.

Sulle lezioni sulla Costituzione e su altri aspetti, salto anche qui per ragioni di tempo, perché non mi vengono dati i minuti necessari per poter sviscerare la questione.

Sapevamo che avreste spostato il problema sulla colpa e non sul problema. La colpa è sempre degli altri, di chi c'era prima di voi, di chi ha amministrato Rescaldina prima di voi. Ma non è vero che il Governo degli ultimi dieci anni è stato amministrato dal Centrodestra e, come sappiamo benissimo, negli ultimi dieci anni alla Sanità i diversi Governi hanno sottratto 37 miliardi di euro e questi 37 miliardi di euro pesano sulle restrizioni che oggi ci sono nella nostra ottima Regione Lombardia, ottima Regione Lombardia per quel che può fare, perché la Regione Lombardia dallo Stato ha avuto una penalizzazione di medici più forte di tutte le altre Regioni.

Che il problema sia vecchio di anni, lo sappiamo tutti; e che il problema non riguardi la Regione Lombardia, penso che lo sappia anche l'Assessore, perché il problema riguarda tutte le Regioni dello Stato italiano.

Viene fuori oggi il problema? Certo, viene fuori oggi perché nessuno si è mosso prima. Ma chi doveva muoversi prima? Non certo la Regione Lombardia, perché è un problema di soldi, è un problema di risorse, è un problema di contratti con i medici di Medicina Generale che agiscono in una convenzione nell'ambito di un contratto.

Per cui tutte queste azioni non devono essere mosse dalla Regione Lombardia, ma devono essere mosse a livello più alto, cioè a livello statale.

Torniamo al problema di Rescaldina. Arriva un medico da Legnano. Lo sappiamo benissimo, si sposta, ma ovviamente non riceve altre persone perché ha già raggiunto la sua quota.

Lo sappiamo che si sta facendo di tutto per rendere più facile la scelta del medico di Medicina Generale. Se l'Assessore non lo sa, la si fa anche in farmacia la scelta del medico di Medicina Generale, le do una notizia: si fa anche in farmacia. Ed è proprio la farmacia che ha risposto in questi giorni che il medico che arriva da Legnano non accetta mutuatati - ai nostri rescaldinesi è stato risposto così - perché ha già raggiunto la sua quota e si porta i legnanesi appresso.

Sul fatto che i medici di Medicina Generale durante la pandemia hanno dato tutto e di più del possibile, non possiamo che essere assolutamente d'accordo, e anche che i nostri medici a Rescaldina stanno prolungando la loro permanenza e posticipando il pensionamento per continuare ad assistere i loro mutuatati, lo sappiamo, ne siamo ben informati e non sappiamo quale sia il modo più significativo per ringraziarli, ma lo facciamo sicuramente qui oggi con tutta la nostra partecipazione alla loro fatica e con tutto il nostro cuore.

La Regione Lombardia, la legge che abbiamo citato e che conosciamo, prevedeva anche altri aspetti, quali le Case di Comunità per esempio. Altro problema: il far avviare le Case di Comunità con una vicinanza dei medici al territorio era un elemento importante per Regione Lombardia, per il quale la Regione Lombardia ha cercato di spendersi, ma anche qui occorrono risorse, occorrono soldi, occorrono disponibilità; risorse e soldi che, ripeto, non competono alla Regione Lombardia ma competono alla distribuzione a livello statale.

Sulle borse di studio per ragioni di tempo io non entro nel merito, ma il problema non è questo. Il problema è un errore di programmazione fatto a livello centrale, laddove il numero chiuso nelle scuole di Medicina, insieme all'istituzione della scuola di specialità per i medici di Medicina Generale, a numero chiuso pure essa, sono stati fatti tutti senza calcolare i pensionamenti in atto, senza calcolare l'età media dei medici in servizio, e quindi facendo un grande errore dal punto di vista programmatico.

E non è un errore che ha fatto la Regione Lombardia, ma è un errore che dipende da precise disposizioni statali.

Sulla semplificazione delle procedure ho già detto.

C'era un'altra cosa che mi premeva chiarire: non si va più dal medico di base, si fa tutto con internet. Ma veramente stiamo dicendo questo?

**Ass. alla Salute RUDONI ENRICO**

L'ha detto Giorgetti, il Ministro Giorgetti.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Rispetto alla richiesta dei farmaci sicuramente, sicuramente.

**Ass. alla Salute RUDONI ENRICO**

L'ha detto Giorgetti e basta. Lei faccia le interpretazioni che vuole, ma l'ha detto il Ministro.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Va bene, punto e a capo. Il medico di base è necessario. Chiunque l'abbia detto, il medico di base è necessario. E' necessario perché mi è sembrato di capire e di intendere che nella risposta dell'Assessore ci fosse che le ricette si fanno con internet, mi è sembrato di capire. Se ho capito male, mi scuso.

Però è vero che molte cose sono state sveltite e c'è una possibilità di avere le ricette attraverso il telefonino, lo smartphone, attraverso internet e tutto quanto, ma non parliamo di questo genere di

pazienti, che probabilmente possono anche andare a Legnano dal medico di base, scegliere il medico di Medicina Generale a Legnano, a Parabiago, a Nerviano, magari anche a Milano.

Noi parliamo dei malati cronici che richiedono un'assistenza continuativa e che magari tutti i giorni devono recarsi all'ambulatorio per fare dei controlli o per avere una rassicurazione, anche semplicemente una rassicurazione dal loro medico di base.

Parliamo di questo genere di prossimità necessaria per i medici di base.

Non state facendo ciò che potete fare. Anche se voi sostenete che state facendo ciò che potete fare, non lo state facendo.

Noi, già credo due anni fa, in risposta a una vostra mozione, vi abbiamo ricordato che i Sindaci, nell'ambito della loro Conferenza dei Sindaci, hanno dei poteri precisi; dei poteri precisi, non delle possibilità, delle opportunità, ma dei poteri che sono di verifica e di controllo dell'operato dell'ASST e dell'ATS.

Noi due anni fa avevamo annotato questi poteri dati ai Sindaci, conferiti ai Sindaci da tutte le leggi che dal '92 a oggi si sono succedute, leggi dello Stato, che danno al Sindaco dei poteri di organizzazione territoriale, di valutazione, di verifica dello stato di attuazione dei programmi, di verifica della finalizzazione e della distribuzione delle risorse sul territorio.

Noi dicevamo due anni fa "Queste cose sulla carta ci sono. Vanno agite". Noi ci saremmo aspettati che in una situazione di questo tipo, che si paventa da anni, da qualche anno fa fino a oggi, questi organismi istituzionali che la legge definisce organismi costitutivi del servizio sanitario, siano agiti, siano realizzati, siano fatti, perché verificare, programmare, controllare, sono verbi imperativi.

Allora se i Sindaci hanno questa possibilità, la nostra richiesta è che venga, questa possibilità, agita. Non il singolo Sindaco, io non mi riferisco al nostro Sindaco in particolare, ma certamente agli organi che lui ha delegato attraverso i meccanismi di costituzione della Conferenza dei Sindaci e del Collegio dei Sindaci, a portare la voce dei nostri cittadini.

Il nostro Sindaco rappresenta 15.000 cittadini e di tutti deve portare la voce. Ce ne sono 2.000 oggi in difficoltà, ma l'anno prossimo - le do un'altra notizia - ne arrivano altri 4.000. Allora che cosa vogliamo fare? L'anno prossimo stiamo qui a ridare la colpa allo Stato, alla Regione, e non abbiamo risposte concrete da dare ai cittadini? Le soluzioni si possono trovare.

Non è questo l'argomento, perché ovviamente adesso il Presidente mi ferma. Potremmo fare le nostre proposte dentro una mozione, che allora entra nei riti del Consiglio Comunale in un altro modo, però bisogna trovare una soluzione, e non la deve trovare il Sindaco, ma il Sindaco deve fare tutte le pressioni che ha il potere di fare perché chi di dovere trovi una soluzione.

Grazie, ho finito.

#### ***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Il Presidente le ha già risposto. Ci sarebbe piaciuto veramente una mozione, così avremmo potuto esprimere compiutamente il nostro pensiero.

#### ***Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)***

Non mancheremo.

#### ***Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO***

Io mi limito solamente a dire una cosa. Quello che ho sentito va oltre la realtà, nel senso che è quello che io, ma come tutti i cittadini di Rescaldina sappiamo, sappiamo quotidianamente della carenza dei medici, della difficoltà a trovare un medico di base, ma il punto è proprio questo: forse ci si deve chiedere perché mancano questi medici di base, perché non c'è più questa vocazione a diventare medico di base, perché alcuni medici di base danno le dimissioni perché non vogliono più fare un lavoro amministrativo e non medico.

Quindi è inutile invocare le Istituzioni, eccetera, per metterci delle persone che fondamentalmente non ci sono. Quindi non ci sono, manca la materia prima, manca il medico che ha una vocazione per fare il medico di base, vocazione nel senso più ampio del termine, nel senso che sceglie di fare il medico di base. Manca questa figura.

Di fronte a questo, qualunque pressione si possa fare sulle Istituzioni è un problema che andrà, almeno a breve termine, a cadere nel vuoto.

Prego Sindaco.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Vi ringrazio per l'eccezione, visto che è un'interrogazione e data la risposta. Mi permetto solo di dare questa informazione perché non tutti, probabilmente i Consiglieri conoscono quella che è l'organizzazione territoriale, ma i cittadini probabilmente no.

Cercando di assicurare la Capogruppo Franchi, io già è evidente che ho fatto questa azione presso i Sindaci rappresentanti nell'ASST.

Rescaldina è all'interno dell'ASST Ovest Milano, che comprende i territori dell'alto milanese, del magentino e dell'abbiatese. Questi tre Distretti nominano un rappresentante.

Nell'ASST è stato nominato il Sindaco di Magenta, il Sindaco Nai; magentino e abbiatense non so cosa abbiano votato. Noi abbiamo ottenuto, e abbiamo fatto una forzatura da questo punto di vista, e questa non era una cosa scontata, per mantenere nel terzo distretto, quello dell'alto milanese, i due distretti originari della vecchia ASL, ovvero quello del castanese e quello del legnanese.

Noi all'interno del distretto, che è un'eccezione, perché comunque il distretto è quello dell'alto milanese, però abbiamo due referenti e per il legnanese abbiamo nominato la Sindaca di Cerro, Berra.

Entrambi i nostri rappresentanti sono di centrodestra. Questo solo per significare che qua alla disputa mi sembra anche si voglia dare un colore politico. In realtà è un problema che va oltre il colore politico, è un problema che ha una ricaduta importante sui cittadini, e io spero e auspico che chi di dovere, su tutti i livelli, si impegni ad avere un'altra visione, perché di fondo, oltre alle dichiarazioni, è effettivamente a mio avviso quello il problema.

Il ragionamento da cui parte tutto è un mondo che cambia, quindi alcune dinamiche non sono più importanti. Invece la prossimità e il rapporto umano prima di tutto, prima di quello medico, io credo che sia un valore che non bisogna perdere.

Però qualsiasi politica adottata, da destra a sinistra, vede invece questo valore come non significativo.

A mio avviso invece si dovrebbe lavorare per mantenere la prossimità e la presenza sul territorio, ma non sul territorio, perché le Case di Comunità, che sono state studiate per andare a sopperire quella che è la mancanza di medici, in realtà non è lo stesso servizio, perché non è lo stesso servizio che può dare un medico nel Comune, perché noi comunque la nostra Casa di Comunità sarà a Legnano, e siamo al punto di partenza.

Era solo un breve commento e un'informazione su quella che è la struttura. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Io ho delle richieste. Non so se saranno ancora su questo argomento. Visto l'importanza direi dell'argomento, chiudiamo il discorso dell'interrogazione. C'è stata una risposta, mi sembra non in linea con quella che era la risposta dell'Assessore. Chiedono ancora sullo stesso argomento, immagino.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Vi chiedo però a questo punto di fare una chiosa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Lo sto dicendo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Allora Franchi per un minuto, prego.

**Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. Era questa la risposta che volevamo, signor Sindaco, esattamente questa, perché che sia un valore che non viene riconosciuto in modo sufficientemente profondo, come è invece profondo il bisogno dei nostri cittadini, lo viviamo tutti, ma la voce che può portarla alle sfere più alte è quella del Sindaco.

Il singolo cittadino non ha nessun potere in questa cosa. Si sente rispondere “I medici sono quelli, scelga lì”.

Il sapere che qualcosa si è mosso, è stato fatto, ci dà l'idea che c'è una sensibilità, e questo noi volevamo sentirci dire. Poi chiaramente bisognerà trovare anche delle soluzioni.

Ci adopereremo tutti per trovarle, per inventarle, per scoprirle, però questo chiedevamo e questa forse doveva essere la risposta. Grazie signor Presidente.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Chiudiamo il punto n. 2 dell'interrogazione e passiamo al terzo punto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

No Casati, per favore no.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

L'interrogazione ha delle regole ben precise che vi invito ad andare a vedere, articolo 74....

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Signor Segretario per cortesia, c'è un'interpellanza fatta dal CDU, non da Maria Angela Franchi. Maria Angela Franchi sta facendo il Capogruppo. Di conseguenza tutti i componenti del CDU possono dire la loro.

**Ass. alla Semplificazione CRUGNOLA GIANLUCA**

C'è un Regolamento però.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Sentiamo, sentiamo.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Te lo leggo.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Signor Segretario per cortesia, ci dia una risposta.

**Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO**

Presidente, vuole che leggo il Regolamento? Se no posso rispondere direttamente al Consigliere.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Però io penso che chi si siede a questo tavolo del Consiglio Comunale dovrebbe quantomeno avere un'idea di quello che è il Regolamento.

Sulle "Comunicazioni e interrogazioni", quello che presenta ha alcuni minuti per presentarlo, dieci minuti. Alla risposta, il Consigliere interrogante dichiara se è soddisfatto o non soddisfatto, contenendo il suo intervento entro cinque minuti. Qui si chiude l'interrogazione.

Oggi, per motivi legati al.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Eh mi dispiace, non l'ho fatto io questo Regolamento. L'abbiamo fatto tutti.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

E' comunque una interrogazione. Potevate farne quattro, scusate. Io non vado oltre.

**OGGETTO N. 3 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE PER L'OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO, L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ED IL CANONE MERCATALE.**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Darei la parola all'Assessore Crugnola, che ci presenta la "Modifica del Regolamento comunale per la disciplina del canone unico patrimoniale per l'occupazione del suolo pubblico". Prego.

**Ass. alla Semplificazione CRUGNOLA GIANLUCA**

Grazie Presidente. Portiamo questa delibera derivante dalla necessità di andare ad esentare ancora per il 2023 i commercianti che utilizzano lo strumento dei dehor.

Dovendo portare appunto questa specifica che al momento, non essendo contenuta all'interno del Regolamento, deve ripassare dal Consiglio Comunale approfittiamo anche per apportare alcune modifiche al Regolamento stesso.

Le modifiche sono sostanzialmente quattro. La prima è all'articolo 37. Abbiamo avuto richieste da parte di alcuni cittadini di ridurre il tempo per il rilascio delle autorizzazioni.

Ovviamente abbiamo dovuto accordarci con ICA, perché il Comune rilascia il permesso solamente dopo aver ricevuto da ICA la conferma del pagamento e quindi, sentiti anche loro, la proposta che facciamo è di ridurre i tempi appunto per il rilascio delle autorizzazioni da 30 giorni a 20 giorni per le occupazioni superiori a quattro ore, e da 10 giorni a 3 giorni lavorativi per quelle invece inferiori alle quattro ore.

La seconda modifica riguarda invece l'articolo 56, che è in realtà una modifica che è solamente sostanziale, perché andiamo a specificare meglio un punto che era già definito, che però è stato soggetto ad interpretazioni le più diverse possibili, nel senso che nel Regolamento avevamo scritto che le riduzioni erano del 25% per le occupazioni superiori ai 15 giorni, e del 40% per le occupazioni superiori ai 30 giorni, con poi il comma 3 di questo articolo che diceva che la clausola era che le due riduzioni non fossero cumulabili.

Questa definizione aveva chiaramente l'intento di dire che doveva essere applicato il 25% dal sedicesimo al trentesimo giorno, e il 40% dal trentunesimo giorno.

Tuttavia è stato interpretato che per occupazioni superiori ai 30 giorni non si applicava più neanche il 25% dal sedicesimo al trentesimo giorno, non essendo cumulabile appunto secondo il comma 3.

Non era chiaramente questo l'intento e quindi andiamo a specificarlo più chiaramente dicendo esplicitamente che da zero a 15 giorni non c'è nessuna riduzione, da 16 a 30 giorni il 25%, oltre i 30 giorni è il 40%, eliminando quindi il comma 3 che è quello da cui nasce il qui pro quo.

All'articolo 57 invece aggiungiamo la possibilità di introdurre esenzioni da parte della Giunta. Questo non perché la Giunta intende arrogarsi di un diritto in più rispetto a quello che ha già, ma perché, secondo alcune interpretazioni, la Giunta, che già decide le tariffe nel momento dell'approvazione del bilancio, per poterle modificare deve ripassare dal Consiglio Comunale, avendo queste modifiche delle conseguenze sul bilancio stesso, che è di competenza del Consiglio. Quindi se non è previsto nel regolamento, bisogna tutte le volte rifare un passaggio.

Dopo un confronto sul punto con il Segretario Comunale, abbiamo ritenuto quindi più trasparente e anche più tutelante fornire esplicitamente questa disposizione, così che possiamo intervenire nell'esentare anche in casi di emergenza, in questo caso per fortuna è superata, però in altri casi potrebbe essere una decisione da assumere imminente, ed evitare un aggravamento del procedimento amministrativo con tempistiche più lunghe, perché dovremmo ogni volta aspettare la convocazione del Consiglio Comunale per dover deliberare queste esenzioni.

Quindi andiamo solamente ad esplicitare che si dà la possibilità di introdurre delle esenzioni anche in corso d'anno. Ovviamente si limiterà in casi eccezionali.

Agli articoli invece 18, 62 e 75 è una modifica che è stata richiesta da ICA, in questo caso riguardo al ravvedimento. Anche qui perché c'è stata un'interpretazione da parte di alcuni soggetti un po' distorta, poiché nello stesso articolo si parlava di una maggiorazione del 3% entro i 30

giorni nel caso di pagamento che avvenga contestualmente, mentre sopra i 30 giorni e fino a 6 mesi era prevista una maggiorazione del 3,75%, ma nell'articolo stesso non veniva ribadito ancora una volta che il pagamento doveva essere contestuale.

E quindi questo ha generato qualche confusione, facendo ritenere a qualche cittadino che potesse pagare il dovuto in un momento e la maggiorazione in un altro momento. Invece non è così, perché altrimenti non si agganciano proprio a sistema la maggiorazione ed esce la sanzione.

Quindi esplicitiamo meglio che anche in questo caso il pagamento deve essere contestuale.

Sul testo della delibera quindi, oltre alle modifiche del Regolamento stesso, l'intenzione è quella di andare ad esentare i dehor anche nel 2023, in quanto riteniamo che i commercianti ovviamente non siano ancora rientrati in un equilibrio economico finanziario da quelli che sono stati i disguidi COVID.

Ricordiamo che per noi è una piccola rinuncia, perché stiamo parlando di un importo che si aggira tra i 4.000 e i 5.000 euro annui, ma che per i commercianti sono comunque importanti perché parliamo di circa 400 euro medi a dehor. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Assessore. Casati prego.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie Presidente. E' una bella cosa approcciarsi così nella discussione, anziché esternare subito eccessiva arroganza per poi non risolvere il problema. Mi fa piacere di questa sua presentazione.

Per quanto riguarda questa delibera, sicuramente siamo favorevoli alla approvazione della gratuità per tutto il 2023 dei dehors per quanto riguarda i commercianti di Rescaldina.

Ci sta bene pure l'articolo 37, la riduzione dei 30 giorni ai 20 giorni, come pure quella del comma 3, dove si diminuiscono da 10 a 3 giorni lavorativi la presentazione della domanda per la richiesta.

Per quanto riguarda invece - è solo una curiosità, potrebbe anche non saperla e non è determinante - questa riduzione del 25% e questa riduzione del 40%, a quanto assommano così grosso modo, se lo sa, altrimenti non è determinate, non c'è nessun problema, era solo per sapere a quanto somma più o meno questa facilitazione.

Poi c'è una curiosità che vorrei lei mi resolvesse. Quando dice all'articolo 2 per esempio "Il presente capo disciplina i criteri di applicazione del canone relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari anche abusiva". Poi dopo la cosa viene ripetuta più avanti "messaggi pubblicitari anche abusivi", e si ripete.

Come mai c'è questo "anche abusivi"? Se sono abusivi ovviamente, lo so che poi c'è la relativa sanzione per quelli abusivi, ma perché mettiamo "anche abusivi"? Mi sembra pleonastica la cosa. Comunque lei me la spiegherà.

E poi invece una precisazione. Viene detto che per quanto riguarda la tassa sulla pubblicità, se il messaggio pubblicitario è contenuto in 300 centimetri quadrati, che dovrebbe essere se non sbaglio 15x20.....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

300 centimetri quadrati, o 20 o quello che è, una cosa del genere, paga solo l'imposta sulla pubblicità. Mentre se il messaggio si estende, oltre a pagare l'imposta sulla pubblicità, paga anche l'imposta sull'occupazione dello spazio pubblico. Ma come si configura questo? Perché la pubblicità non penso che sia appoggiata per terra, penso che abbia uno spazio ad un certo livello. Come si fa a determinare questa occupazione dello spazio pubblico?

Erano solo queste due o tre osservazioni. Dopodiché mi permetto di farlo io, anche se non sono il Capogruppo, dirò che voteremo a favore di questo delibera. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Assessore, vuole replicare?

**Ass. alla Semplificazione CRUGNOLA GIANLUCA**

Sugli importi del 25 e del 40%, no, in realtà non ho un dato, anche perché le tariffe legate alla COSAP, al canone unico, sono talmente tante che poi dipende in quale casistica si rientra.

Quindi l'agevolazione può andare da un paio di euro a magari qualche centinaia di euro, cioè dipende qual è l'importo che viene appunto corrisposto, la tipologia che viene veicolata, il tipo, anche la zonizzazione in cui avviene la pubblicità e quant'altro.

Quindi ci sono talmente tante variabili che dovrebbe rivolgersi all'ufficio per avere una casistica precisa.

Per quanto riguarda le abusive, le occupazioni abusive, come disciplinato all'articolo 62, oltre al canone dovuto hanno un'indennità di pagamento pari al canone stesso maggiorata del 50%.

Quindi per evitare che qualcuno possa supporre che quella maggiorazione del 50% sia onnicomprensiva, viene specificato anche nelle altre voci che le regole valgono anche per quelle abusive. Quindi è questo.

L'ultimo punto invece, che non ho appuntato, era?

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Ass. alla Semplificazione CRUGNOLA GIANLUCA**

In quel caso riguarda l'oggetto che viene fatto sulla superficie, quindi in base all'occupazione di suolo che viene utilizzata.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Intanto che l'Assessore magari affina la risposta, ammesso che abbia degli elementi, il Sindaco vuole intervenire, prego.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Provo a interpretare, nel senso che la pubblicità può avere un supporto piuttosto che un altro, quindi in base alla tipologia. Ma se è al di sotto, penso che paghi solo l'imposta di pubblicità, cioè il palo singolo non ha occupazione di suolo, mentre se il supporto è più grande viene contemplata anche l'occupazione di suolo, perché ci sono pubblicità che hanno solo la pubblicità, ma il supporto su cui è eretto il tabellone, la pubblicità stessa, non ha una superficie tale da ritenere l'occupazione di suolo.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Cattaneo, prego.

**Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. Anche Vivere Rescaldina naturalmente voterà a favore di questa delibera, che va nella direzione della semplificazione, sia dell'azione amministrativa, che della vita dei cittadini che si rapportano con la Pubblica Amministrazione, e questo era un preciso impegno di Vivere Rescaldina. E quindi ringraziamo l'Assessore e gli uffici che lo hanno realizzato.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Cattaneo. Casati, vuole riprendere il ragionamento?

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Era solo una questione. Lo stesso palo, Sindaco, può supportare 300 centimetri quadrati e anche un metro quadrato, quindi come si fa in quel caso lì a far pagare sia la tassa della pubblicità, sia l'occupazione del suolo pubblico?

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Ma sono due cose differenti, cioè se il supporto è così grande da essere ritenuto come occupazione, si pagherà l'imposta sulla pubblicità e l'occupazione; se il supporto è un palo, anche se c'è una pubblicità da 100 metri, si pagherà solo la pubblicità ma non l'occupazione di suolo. Ha capito? Il pannello, di qualsiasi dimensione sia, comunque paga l'imposta sulla pubblicità. Però se questo pannello è su un supporto che non fa occupazione, non viene addebitata l'occupazione di suolo; se invece il supporto su cui regge crea occupazione di suolo, pagherà anche l'occupazione di suolo. Il distinguo è quello.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Ma i 300 e i 1.000 li pagherà in base a quella che è l'imposta di pubblicità. Se è sotto la misura, non paga la pubblicità; ma se il supporto è grosso, pagherà l'occupazione di suolo.

Mi sembra un paradosso che uno metta un supporto grosso così per mettere poi una pubblicità piccola così. Semmai è il contrario, però in quel caso non pagherebbe la pubblicità, ma paga l'occupazione di suolo. Però la trovo una possibilità talmente remota che uno metta un supporto così per poi fare una pubblicità piccola: non è realistica come situazione.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Ma il contrario vale, perché se mette un palo con una pubblicità di 100 metri, pagherà 100 metri di pubblicità e nessuna occupazione di suolo.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Crugnola, prego.

**Ass. alla Semplificazione CRUGNOLA GIANLUCA**

Era solo per riassumere, che è un calcolo diviso.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Abbiamo esaurito anche la discussione, perché abbiamo sentito anche già le dichiarazioni di voto, per cui possiamo andare alla votazione. E' possibile votare. Grazie.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.*

**OGGETTO N. 4 – REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20 DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P).**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno che, se possiamo anche dirlo, noiosa "Revisione periodica delle partecipate", che è un obbligo annuale. Prego Sindaco per la presentazione della delibera.

**Sindaco IELO GILLES ANDRE'**

Come sottolineato dal Presidente, è un adempimento questo a cui siamo tenuti tutti gli anni. Qualcuno si appassiona anche Presidente, quindi noioso è un concetto relativo, c'è anche qualcuno a cui piace questa pratica.

Comunque a parte gli scherzi, molto brevemente. Come sempre la revisione delle Società in cui il Comune ha delle quote di partecipazione si fa al 31.12 dell'anno precedente, quindi si dà una descrizione di quelli che sono gli eventi più eclatanti accorsi nel corso dell'anno.

Ringrazio di questo il Dottor Gobbo che, nella redazione anche del documento, ha messo anche gli elementi accorsi nel 2022 per dare anche un po' un'idea della continuità dell'azione, che si sono svolti invece nel 2021.

Pertanto nel corso del 2021, rispetto alle partecipate in cui il Comune di Rescaldina è socio, si è proceduto, in attuazione appunto della delibera del Consiglio Comunale che avevamo fatto il 30.12.2020 in sede di ricognizione delle partecipate, si è proceduto nel 2021, quindi il 10 novembre 2021 sono stati consegnati i titoli della proprietà della società ATINOM SpA che era in liquidazione. Pertanto dal 31.12.2021 non siamo più soci della società ATINOM.

Nel 2021 si è sempre proceduto all'acquisto delle quote della Società AMGA Legnano SpA, a cui come è noto abbiamo affidato il servizio di igiene urbana.

Altra questione di rilievo, nel 2021, è la modifica delle proprie partecipazioni in altre Società da parte della nostra Società partecipata CAP Holding che, tra parentesi, poi nel 2022 - questa è la nota a cui mi riferivo - quindi a descrizione anche di avvenimenti occorsi nel 2022, come sapete che ad agosto 2021, questo perché c'era la Società ACCAM SpA che è stata inizialmente ceduta con affitto di ramo di azienda da parte di questa NEWCO, nuova Società costituita da AMGA, AGESP e CAP Holding, ovvero Neutalia Srl, che appunto nel 2021 ha acquisito il ramo d'azienda e nel 2022 in realtà si è poi concretizzata l'azione di ACCAM all'interno di Neutalia, quindi con una procedura di fusione finalizzata il 1 dicembre 2022.

Rispetto invece a quella che è la ricognizione, quindi lo stato di salute delle partecipate, l'unica nota dolente è riportata da una partecipata indiretta, detto di secondo livello, che è AMGA Sport, Società appunto che fa parte nell'ambito di AMGA di cui noi siamo Soci diretti, che è una situazione che era abbastanza prevedibile.

AMGA Sport, come sappiamo, gestisce gli impianti sportivi del Comune di Legnano che, a fronte del periodo pandemico, ha avuto le chiusure negli anni 2020 e 2021 con una perdita.

Quindi c'è un piano di razionalizzazione e una valutazione sull'eventuale messa in liquidazione da parte del Socio maggioritario che è il Comune di Legnano, e quindi noi nella parte descrittiva prendiamo atto di quelle che sono le azioni e logicamente procederemo secondo quelle che saranno le decisioni del Socio di maggioranza, che è il Comune di Legnano.

Queste sono le note maggiori. Faccio solo un breve elenco per informazione anche della cittadinanza: le Società per cui abbiamo una partecipazione diretta al 31.12.2021 sono ACCAM SpA, AMGA Legnano SpA, CAP Holding e EuroPa Service Srl.

Mentre come partecipazione indiretta abbiamo ancora quote in AMI Acque Srl, Pavia Acque, Rocca Brivio Sforza Srl che è Società in liquidazione, Neutalia, Zero SpA che è sempre una partecipata indiretta all'interno dell'ambito di CAP Holding, e appunto AEMME Linea Ambiente Srl che è all'interno di AMGA, come le altre che sono AEMME Linea Distribuzione, AMGA Sport, Euro Immobiliare Legnano, Eutalia SpA; Neutalia, che è riportata quindi sia all'interno di CAP che di AMGA, rispetto alla doppia partecipazione delle nostre Società all'interno di Neutalia. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Sindaco. La discussione è aperta. Vediamo se ci sono delle richieste. Direi che la relazione è stata esaustiva, pertanto passiamo alla fase di votazione. E' possibile votare da questo momento. Grazie.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo) la delibera è approvata.*

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.*

*Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO “REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA E GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI”.**

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Passiamo al quinto e ultimo punto di questo ordine del giorno. La parola al Consigliere delegato Schiesaro, prego.

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)**

Grazie. Stasera andiamo ad approvare una modifica del Regolamento di igiene urbana per due motivi.

Il primo è un aggiornamento normativo, nel senso che sono stati inseriti nel Regolamento le modifiche lessicali, nonché delle tempistiche che sono state modificate dalla legge, con riferimento a specifici servizi.

La seconda, l'allineamento del Regolamento alle previsioni dell'attuale appalto di igiene urbana che, come sapete, è entrato in vigore dal 1 dicembre 2021, ha fatto il primo anno che possiamo definirlo di rodaggio per alcuni servizi, ed entra pienamente in vigore con tutti i rimanenti servizi a partire da gennaio 2023.

Questo nuovo Regolamento porta con sé alcune modifiche importanti direi dal punto di vista pratico per i cittadini.

Siamo consapevoli che nel primo periodo non sarà facile per tutti allinearsi a queste modifiche, anche se io ho grande fiducia nei cittadini rescaldinesi.

Hanno dato atto in questi anni di una forte sensibilità ambientale. Credo che i cittadini rescaldinesi ci tengano a fare bene la raccolta differenziata e abbiano tutti gli strumenti per poterla fare.

Noi come Amministrazione abbiamo l'obbligo/dovere di aiutarli in questi passaggi, cercando di offrire le soluzioni migliori che ci sono sul campo per poter migliorare ancora.

Le tre modifiche sostanziali più evidenti sono quelle con riferimento ai giorni di raccolta, che vengono suddivisi in giorni diversi per superare le problematiche che erano presenti nel precedente appalto, come il ritiro delle non domestiche e dell'indifferenziato, il cambio di colori dei contenitori del vetro/alluminio, dovuto ad un allineamento di colori a livello nazionale, e un inserimento di una diversa modalità di gestione dei rifiuti per i condomini, per evitare situazioni di assenza di decoro o comunque di utilizzo della sede stradale o marciapiedi in modo non corretto. Da gennaio quindi entrano in vigore tutte queste modifiche e il nuovo Regolamento avrà pieno vigore.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Grazie Schiesaro. Tra l'altro queste modifiche sono state illustrate ampiamente alla cittadinanza attraverso depliant, ma anche incontri pubblici, per cui penso che - io spero - penso che, come diceva l'Assessore, i cittadini che hanno dimostrato finora attenzione verso il sistema della raccolta differenziata, continuo e possa effettivamente migliorare, nel senso di un miglioramento globale, che vuol dire miglioramento fondamentalmente ambientale.

Casati prego.

**Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)**

Grazie. E' una cosa che ho già detto in Commissione, ma che tutto il gruppo del CDU vuole esprimere in modo tale che sia a conoscenza di tutti, per quanto riguarda il problema dei nostri marciapiedi e delle nostre strade che sono purtroppo lordate da deiezioni degli animali. La colpa non è dell'Amministrazione questa volta, su questo non ci piove, però dobbiamo fare qualcosa affinché, se è possibile uno, due, tre, quattro, cinque cittadini, cerchino di raccogliere le deiezioni dei loro animali.

Avevo proposto in Commissione di istituire in giro per il paese delle cassettoni con dei sacchetti di plastica atti a questo scopo. Se la cosa fosse possibile, noi ne saremmo grati e si spera che,

sicuramente non risolviamo il problema, però se basta che cinque, dieci, dodici persone lo utilizzino, sarebbe già un gran risultato. Grazie.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Schiesaro, prego.

**Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)**

Grazie. Come ho detto in Commissione, confermo anche qui, è una proposta che possiamo portare avanti, che prescinde dal Regolamento e sicuramente di cui darò conto nelle prossime riunioni per specificare dove sono stati messi, in quali quantità e se sta funzionando.

**Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO**

Se non ci sono altre richieste di parola per approfondire questo argomento, passiamo alla votazione di questa delibera, che aggiorna il Regolamento di igiene urbana. E' possibile votare. Grazie.

*Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.*

*Con 12 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo) la delibera è approvata.*

Grazie.

Il Consiglio Comunale finisce qua. I miei auguri per il prossimo Natale e le prossime festività, a tutti ovviamente i Consiglieri presenti e a tutta la cittadinanza. Invito i presenti a fermarsi per uno scambio di auguri. Grazie.

*Alle ore 22.16 la seduta è dichiarata chiusa.*